



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

---

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N.

---

**FIBROMIALGIA E ENCEFALOMIELITE MIALGICA BENIGNA:  
QUANDO SARANNO ATTUATE LE DISPOSIZIONI PREVISTE  
DALL'ARTICOLO 27 DELLA LEGGE REGIONALE N. 6/2015?**

presentata il        dalla consigliera regionale Cristina Guarda

Premesso che:

- la fibromialgia o sindrome fibromialgica è una malattia complessa e debilitante caratterizzata da dolore muscolare cronico diffuso e astenia, associato a rigidità e ad una vasta gamma di disturbi funzionali che possono compromettere la qualità di vita di chi ne è affetto. Il Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016 prevede di *“considerare la Fibromialgia come una malattia ad elevato impatto sociale e sanitario per la quale è necessario un percorso di informazione, educazione e divulgazione nei confronti dei cittadini veneti e degli enti preposti”*;
- l'encefalomielite mialgica (ME), più comunemente conosciuta con il nome di sindrome da fatica cronica (CFS), è una patologia multi-sistemica e immuno-reumatologica estremamente invalidante;
- ciò che accomuna i soggetti affetti da queste patologie è una pesante riduzione della loro capacità di vita lavorativa, sociale e di relazione a causa delle conseguenze gravemente invalidanti dei sintomi (dolori muscolo scheletrici, stanchezza, emicrania, febbre, difficoltà digestive, problemi di concentrazione e di equilibrio, stress);
- recenti studi effettuati sulla popolazione sana documentano un'incidenza di tali malattie compresa tra il 2 e il 4 per cento (con valori notevolmente più elevati se si scorporano i dati per la sola popolazione femminile che arrivano all'8-10 per cento circa) Tali percentuali appaiono verosimilmente sottostimate stante la difficoltà delle diagnosi per le quali non esistono, al momento, esami specifici.

Tenuto conto che:

- l'articolo 27 della legge regionale 27 aprile 2015, n. 6 *“Legge di stabilità regionale pe l’esercizio 2015”* prevede che *“la Regione del Veneto riconosce la fibromialgia e l’encefalomielite mialgica benigna quali patologie rare;*
- il comma 2 dello stesso articolo stabilisce che, entro sessanta giorni dall’entrata in vigore della legge regionale n. 6/2015, la Giunta regionale, su proposta dell’assessore regionale competente, individua: la sede del centro di riferimento per la cura della fibromialgia e l’encefalomielite mialgica benigna; gli ulteriori presidi destinati alla diagnosi e cura di tali patologie e la dotazione organica e le risorse finanziarie necessarie al loro funzionamento; i criteri per l’esenzione dal ticket per le relative diagnosi e terapie;
- il comma 3 prevede inoltre che la Giunta regionale individui un centro di riferimento regionale per la cura e la diagnosi della fibromialgia e dell’encefalomielite mialgica benigna, unitamente alla sensibilità chimica multipla di cui all’articolo 12 della legge regionale 19 marzo 2013, n. 2 *“Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro, sicurezza del lavoro, sanità pubblica e altre disposizioni per il settore sanitario”;*
- a un anno dall’entrata in vigore delle legge regionale n 6/2015 non risulta che la Giunta regionale abbia attuato le disposizioni previste dal suindicato articolo 27.

Tutto ciò premesso

La sottoscritta consigliera regionale interroga la Giunta regionale e l’Assessore regionale alla Sanità per sapere:

se e quando la Regione del Veneto darà attuazione alle disposizioni previste dall’articolo 27 della legge regionale n. 6/2015 al fine di garantire le cure più appropriate e una migliore qualità di vita ai soggetti affetti da patologie invalidanti come la fibromialgia e l’encefalomielite mialgica benigna.